



Comune di Campi Bisenzio

Provincia di Firenze

**Relazione
dell'Organo di
Revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della gestione*
- *sullo schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2014**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CANOZZI PAOLO

DOTT. DELL'OMODARME ROBERTO

RAG. MARINI DEBORA

Comune di Campi Bisenzio

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 10 aprile 2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione, premesso che ha esaminato lo schema di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, nonché la proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della Gestione anno 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello Statuto e del Regolamento di Contabilità;
- dei principi contabili per gli Enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili,

presenta

l'allegata Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della Gestione 2014 e sulla Schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Campi Bisenzio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

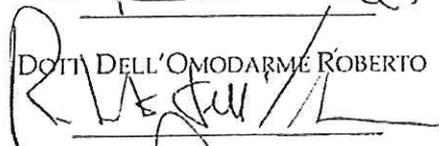
Campi Bisenzio (Firenze), li 10 aprile 2015

L'Organo di revisione

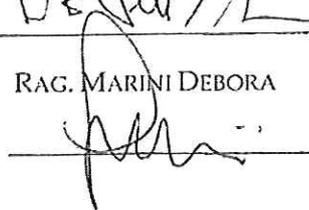
DOTT. CANOZZI PAOLO



DOTT. DELL'OMODARME ROBERTO



RAG. MARINI DEBORA



INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori, nominati con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 7 gennaio 2013:

- ◆ ricevuta in data 9 aprile 2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del Rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 39 del 9 aprile 2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico ;
- c) Conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al Rendiconto della gestione (artt. 151, c. 6 e 231 TUEL);
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
- delibera dell'organo consiliare n. 153 del 30.9.2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione;
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra Ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;

- certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del Patto di Stabilità Interno;
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 83 del 28 aprile e s.m.i.;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il Rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, delle tecniche di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente,

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Rendiconto per l'esercizio anno 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del Patto di Stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31 dicembre 2014 con le società partecipate;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30/09/2014, con delibera n.153;
- che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.034.804,15 e che detti atti sono stati trasmessi dallo stesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, comma 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi all' I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5907 reversali e n. 6655 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31 dicembre 2014 risultano totalmente reintegrati;
- non è stato effettuato il ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente, Cassa di Risparmio Firenze S.p.A. (istituto sostituito a far data dal 1 gennaio 2015 dall'ATI "Cassa Centrale Banca e Banca del Chianti Fiorentino", quale soggetto aggiudicatario della gara per l'affidamento della gestione del servizio di Tesoreria), reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			7.699.612,93
Riscossioni	17.726.605,21	30.095.494,93	47.822.100,14
Pagamenti	22.604.491,14	28.187.602,14	50.792.093,28
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			4.729.619,79
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.729.619,79

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max anticipazione	Utilizzo medio anticipazione
Anno 2012	8.106.789,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anno 2013	7.699.612,93	0,00	1.875.029,34	0,00	0,00	0,00	0,00
Anno 2014	4.729.619,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1 gennaio 2015, nell'importo di euro 909.556,33, come disposto dal punto 10.6 del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1 gennaio 2015, è stato definito con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario in data 3 aprile 2015, per un importo non inferiore a quello risultante al Tesoriere e all'Ente alla data del 31 dicembre 2014

L'importo degli incassi vincolati al 31 dicembre 2014 è stato comunicato al Tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato.

Tempestività dei pagamenti

Al riguardo, il Collegio dei revisori rileva che l'Ente, in linea generale, provvede con ritardo al pagamento dei propri fornitori, non rispettando la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002.

Considerato che l'indicatore annuale sulla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, previsto dall'art. 9 del DPCM 22/09/2014 e calcolato secondo le indicazioni del MEF n. 3 del 14 gennaio 2015, si attesta su un valore di 164,79 giorni, dato quest'ultimo di gran lunga superiore ai 30 giorni previsti dalla normativa di legge, il Collegio dei revisori, pur prendendo atto delle motivazioni adottate dall'Ente a giustificazione del ritardo in questione, indicate nel prospetto di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), invita ed esorta l'Ente stesso a rivedere le modalità di gestione dei pagamenti ma, in particolare, a programmare le spese sulla base delle effettive disponibilità finanziarie, onde evitare di aggravare il bilancio dell'Ente da eventuali richieste di interessi moratori.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 67.159,61, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	39.305.829,06
Impegni	(-)	39.238.669,45
Totale avanzo di competenza		67.159,61

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	30.095.494,93
Pagamenti	(-)	28.187.602,14
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.907.892,79
Residui attivi	(+)	9.210.334,13
Residui passivi	(-)	11.051.067,31
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.840.733,18
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	67.159,61

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza anno 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Entrate titolo I	23.577.578,20	30.712.275,74	29.490.940,11
Entrate titolo II	1.347.856,84	2.404.826,08	1.375.883,27
Entrate titolo III	4.531.748,95	4.555.623,74	4.224.103,47
(A) Totale titoli (I+II+III)	29.457.183,99	37.672.725,56	35.090.926,85
(B) Spese titolo I	27.812.803,76	37.236.922,34	32.670.432,86
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	2.573.027,33	2.568.899,73	2.638.531,28
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-928.647,10	-2.133.096,51	-218.037,29
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	2.116.913,72	1.523.532,45	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	263.826,31	946.000,00	356.599,90
-contributo per permessi di costruire	263.826,31	946.000,00	356.599,90
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	71.403,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			71.403,00
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.452.092,93	336.435,94	67.159,61

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Entrate titolo IV	4.248.922,83	4.684.725,91	1.524.301,57
Entrate titolo V **		1.875.029,34	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	4.248.922,83	6.559.755,25	1.524.301,57
(N) Spese titolo II	5.415.394,42	3.927.509,91	1.239.104,67
(O) differenza di parte capitale(M-N)	-1.166.471,59		
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			71.403,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	1.487.287,36	290.931,00	0,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	56.989,46	1.977.176,34	0,00

* il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "Rimborso per anticipazioni di cassa".

** Categorie 2, 3 e 4.

Va precisato che dall'anno 2013 è presente nel Titolo I l'importo della Tares /Tari di circa 8.000.000,00, importo indicato anche nel Titolo I della Spesa.

Si precisa, inoltre, che sia nel Titolo I dell'entrata che nel Titolo I della spesa è contabilizzato, nel solo anno 2013, l'importo della quota di contribuzione per alimentare il "Fondo di Solidarietà Comunale" 2013, pari ad euro 3.018.007,23.

Per la parte entrata del Titolo IV le differenze principali tra gli anni 2013 e 2014 sono le seguenti:

- - euro 597.637 per la parte Tit. IV Cat. 1° "alienazioni";
- - euro 161.085,45 per la parte Tit. IV Cat. 2° "trasferimenti dallo Stato";
- - euro 2.441,73 per la parte Tit. IV Cat. 3° "trasferimenti della Regione";
- - euro 952.210,06 per la parte Tit. IV Cat. 4° "trasferimenti di capitale da altri soggetti settore pubblico";
- - euro 1.447.050,10 per la parte Tit. IV Cat. 5° "trasferimenti di capitale da altri soggetti (oneri urbanizzazione)".

E' stata verificata, altresì, l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione	129.626,26	105.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	152.162,00	152.162,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	159.629,31	159.629,31
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		

Relativamente alla differenza esistente tra le entrate accertate e le spese impegnate inerenti ai Contributi Regionali, l'Organo di revisione prende atto che la stessa è conseguente alla tardiva comunicazione ed emanazione del Decreto Dirigenziale della Regione avvenuta il 16 dicembre 2014, la quale non ha consentito l'aggiornamento dell'importo delle spese impegnate.

Il Collegio fa presente che la differenza in questione, ammontante ad euro 24.626,26, costituisce vincolo da applicare all'avanzo di amministrazione dell'anno 2014 (punto 59 dei principi contabili).

Al risultato di gestione anno 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Plusvalenze da alienazione	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	166.776,09
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	48.000,00
Altre (debiti fuori bilancio)	644.310,21
Totale spese	859.086,30
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	

A tal riguardo, l'Organo di revisione ritiene opportuno precisare che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: (i) i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni, (ii) i condoni, (iii) le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria, (iv) le entrate per eventi calamitosi, (v) le plusvalenze da alienazione e (vi) le accensioni di prestiti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi, invece, ricorrenti. Si ritiene opportuno includere altresì tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Ciò premesso, relativamente alla situazione specifica dell'Ente, l'Organo di revisione rileva che non

sono state riscontrate entrate di natura eccezionale, mentre per le spese aventi medesima natura eccezionale (indicate nella tabella di cui sopra), la relativa copertura è avvenuta con utilizzo di entrate aventi carattere ordinario.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio anno 2014, presenta un avanzo di Euro 1.733.242,91, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			7.699.612,93
RISCOSSIONI	17.726.605,21	30.095.494,93	47.822.100,14
PAGAMENTI	22.604.491,14	28.187.602,14	50.792.093,28
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			4.729.619,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			4.729.619,79
RESIDUI ATTIVI	9.363.166,33	9.210.334,13	18.573.500,46
RESIDUI PASSIVI	10.518.810,03	11.051.067,31	21.569.877,34
<i>Differenza</i>			-2.996.376,88
Avanzo (+) di Amministrazione al 31 dicembre 2014			1.733.242,91

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	650.043,09
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	583.199,82
	Fondo svalutazione crediti	500.000,00
	Fondi non vincolati	0,00
	Totale avanzo	1.733.242,91

In merito alla suddivisione dell'avanzo di amministrazione rilevato, il Collegio fa presente che la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo della Toscana -, con pronuncia specifica del 30 marzo u.s., depositata in data 31 marzo u.s., ha rilevato per l'esercizio 2013 un disavanzo sostanziale di amministrazione di euro 2.544.571,21.

A seguito di tale pronuncia, l'Ente dovrà adottare, entro 60 giorni dal deposito della pronuncia di cui sopra, specifiche misure correttive con apposita delibera consiliare.

In sede di Conto consuntivo 2014 l'Ente ha provveduto a coprire parte del predetto disavanzo rilevato dalla Corte, vincolando a tal specifico scopo complessivi **euro 1.189.146,54** dell'avanzo 2014, di cui euro 625.416,83 facenti parte dei "Fondi vincolati" ed euro 563.729,71 facenti parte dei "Fondi per finanziamento spese in conto capitale".

Relativamente alla parte residua dell'avanzo 2014, pari ad **euro 544.096,37** (1.733.242,91 - 1.189.146,54), si precisa altresì che l'Ente ha destinato euro 24.246,26 ai "Trasferimenti per contributi affitti" (facenti parte dei "Fondi vincolati"), euro 500.000,00 al "Fondo Svalutazione Crediti" ed euro 19.470,11 a "Fondi finanziamento per spese in conto capitale".

Si precisa che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio 2012/2014 ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Fondi vincolati		1.382.980,71	650.043,09
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			583.199,82
Fondo svalutazione crediti		500.000,00	500.000,00
Fondi non vincolati	2.544.618,35		
TOTALE	2.544.618,35	1.882.980,71	1.733.242,91

Il Collegio dei revisori fa presente che nel corso dell'esercizio anno 2014 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione rilevato al 31 dicembre 2013.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	39.305.829,06
Totale impegni di competenza	-	39.238.669,45
SALDO GESTIONE COMPETENZA		67.159,61

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	51.200,00
Minori residui attivi riaccertati	-	1.221.794,46
Minori residui passivi riaccertati	+	953.697,05
SALDO GESTIONE RESIDUI		-216.897,41

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		67.159,61
SALDO GESTIONE RESIDUI		-216.897,41
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.882.980,71
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/2014		1.733.242,91

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto

Entrate		<i>Previsione iniziale 2014</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	29.212.073,51	29.490.940,11	278.866,60	1%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	1.509.838,13	1.375.883,27	-133.954,86	-9%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	4.973.106,44	4.224.103,47	-749.002,97	-15%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	6.756.489,81	1.524.301,57	-5.232.188,24	-77%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	7.301.221,41		-7.301.221,41	-100%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	6.584.000,00	2.690.600,64	-3.893.399,36	-59%
Avanzo di amministrazione applicato		-			-----
Totale		56.336.729,30	39.305.829,06	-17.030.900,24	-30%

Spese		<i>Previsione iniziale 2014</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	33.941.180,07	32.670.432,86	-1.270.747,21	-4%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	5.790.874,10	1.239.104,67	-4.551.769,43	-79%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	10.020.675,13	2.638.531,28	-7.382.143,85	-74%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	5.584.000,00	2.690.600,64	-2.893.399,36	-52%
Totale		55.336.729,30	39.238.669,45	-16.098.059,85	-29%

Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra, in linea generale, nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale, per quanto attiene le entrate e le corrispondenti spese correnti.

Per quanto riguarda lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto attinenti le entrate in conto capitale "da prestiti" e le spese per "rimborso di prestiti", lo stesso è da attribuirsi al fatto che sia nelle entrate che nelle spese è compresa la previsione di utilizzo dell'anticipazione di cassa di Euro 7.301.221,41 (non utilizzata).

Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	23.577.578,20	30.712.275,74	29.490.940,11
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.347.856,84	2.404.826,08	1.375.883,27
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	4.531.748,95	4.555.623,74	4.224.103,47
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	4.248.922,83	4.684.725,91	1.524.301,57
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	-	1.875.029,34	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	2.758.104,35	4.116.901,71	2.690.600,64
Totale Entrate		36.464.211,17	48.349.382,52	39.305.829,06

Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	27.812.803,76	37.236.922,34	32.670.432,86
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	5.415.394,42	3.927.509,91	1.239.104,67
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	2.573.027,33	2.568.899,73	2.638.531,38
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	2.758.104,35	4.116.901,71	2.690.600,64
Totale Spese		38.559.329,86	47.850.233,69	39.238.669,55

Avanzo di competenza (A)	-2.095.118,69	499.148,83	67.159,51
---------------------------------	----------------------	-------------------	------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	3.604.201,08	1.814.463,45	
--	---------------------	---------------------	--

Saldo (A) +/- (B)	1.509.082,39	2.313.612,28	67.159,51
--------------------------	---------------------	---------------------	------------------

L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari ad Euro 67.159,51 euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio.

Il Collegio rileva che l'Amministrazione, in linea generale, programma bene ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni, laddove la componente della spesa corrente è invece rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi.

Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e, quindi, una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).

Relativamente allo scostamento del valore delle spese correnti Tit. I rispetto al dato dell'esercizio

precedente, il Collegio rileva che lo stesso è da imputarsi non solo ad una effettiva diminuzione della spesa corrente ma, in particolare, per euro 3.018.007,23, alla diversa contabilizzazione del trasferimento a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale.

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del Patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza mista
accertamenti titoli I,II e III (netti)	34.822,00
impegni titolo I (netti)	32.670,00
riscossioni titolo IV	3.303,00
pagamenti titolo II (netti)	2.474,00
Saldo finanziario 2014 di competenza mista	2.981,00
Obiettivo programmatico 2013	2.655,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	326,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

L'Ente ha provveduto in data 20/03/2015 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.11400 del 10/2/2014.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	11.540.576,33	11.500.000,00	7.617.307,84
I.C.I. / IMU per liquid.accert.anni pregressi	1.301.166,76	400.000,00	400.000,00
Addizionale IRPEF	2.650.000,00	2.700.000,00	3.200.000,00
Compartecipazione IRPEF			
Compartecipazione IVA			
Imposta sulla pubblicità	824.020,92	821.364,30	824.096,94
Tasi			2.518.856,21
Altre imposte	759.852,51	488.601,85	662.180,79
Totale categoria I	17.075.616,52	15.909.966,15	15.222.441,78
Categoria II - Tasse			
Tassa rifiuti solidi urbani			
TOSAP	421.013,25	489.854,62	494.381,50
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	136.894,00	20.000,00	109.247,00
Tares/Tari		7.999.965,00	7.999.965,00
Totale categoria II	557.907,25	8.509.819,62	8.603.593,50
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	28.315,88	34.474,95	35.613,77
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio	5.915.738,55	6.258.015,02	5.629.291,06
Altri tributi propri			
Totale categoria III	5.944.054,43	6.292.489,97	5.664.904,83
Totale entrate tributarie	23.577.578,20	30.712.275,74	29.490.940,11

Si precisa che la maggior entrata riscontrata nella voce "IMU" dell'anno 2013 rispetto a quella dell'anno 2014, è da attribuire al fatto che nell'anno 2013 è stato contabilizzato nell'entrate anche il Fondo di solidarietà comunale per euro 3.018.007,23.

TARI

	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO RISCOSSO
TARI	7.999.965,00	7.999.965,00	5.176.486,56

Il Collegio, preso atto della rilevante quota di entrata inerente la Tari non riscossa (il servizio di incasso delle rate viene svolto direttamente dal gestore del servizio Quadrifoglio S.p.A., il quale incassa per conto dell'Ente e compensa contabilmente gli stessi incassi con gli addebiti per il servizio reso), invita e sollecita l'Ente a porre in essere le più opportune azioni per il recupero di detta entrata, tese eventualmente anche alla modifica delle procedure di incasso degli insoluti che si attestano su percentuali importanti, al fine di non aggravare ulteriormente la già critica situazione finanziaria dell'Ente.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i seguenti risultati e che, in particolare, le entrate per Recupero Evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	400.000,00	400.000,00	-
Recupero evasione Tarsu	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	470.000,00	465.335,00	

L'Organo di revisione, pur precisando che la mancata riscossione di tale posta delle entrate è da ricollegarsi al fatto che gli accertamenti sono stati notificati ai contribuenti solo nel mese di dicembre 2014, rinnova al riguardo l'invito all'Ente a porre in essere più opportune e tempestive azioni di recupero dei propri crediti, in considerazione delle croniche criticità di natura finanziaria che rendono difficoltosa la gestione operativa e corrente dell'Ente stesso.

Proventi per la collaborazione al recupero evasione tributaria

La Legge di Stabilità anno 2015 (articolo 1, comma 702, Legge 190/2014), con riferimento agli anni 2015, 2016 e 2017, ha portato al 55% la quota spettante ai Comuni sulle maggiori somme dei tributi statali riscosse in conseguenza della loro partecipazione all'attività di accertamento fiscale.

In sostanza, gli Enti locali, attraverso il loro coinvolgimento partecipato, possono realizzare l'ampliamento dell'azione di contrasto all'evasione fiscale trasmettendo all'Agenzia delle Entrate o alla Guardia di Finanza apposite "segnalazioni qualificate", mediante l'utilizzo di appositi canali telematici, costituite da informazioni – non solo anagrafiche, ma anche riguardanti atti e negozi sospetti – relative ai soggetti per i quali sono rilevati e segnalati fatti che evidenziano, senza

ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi ed elusivi.

Il raccordo informativo tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, esteso anche alla Guardia di Finanza, può portare all'ente risorse aggiuntive utili in una fase di tagli da parte dello Stato. In considerazione delle criticità di natura finanziaria che l'Ente sta attraversando in conseguenza degli effetti pregressi degli esercizi precedenti, il Collegio dei revisori, preso atto dell'appesantimento della situazione stessa, invita ed esorta l'Ente ad intraprendere con sollecitudine iniziative specifiche al riguardo, che potrebbero apportare nuova finanza alla gestione operativa.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
1.455.358,88	2.536.000,00	996.282,79

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del Titolo I è stata la seguente:

Anno 2012 18,13%

Anno 2013 37,31%

Anno 2014 35,79%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	1.196.568,44
Residui riscossi nel 2014	313.612,65
Residui eliminati	199.446,91
Residui al 31/12/2014	882.955,79

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	22.511,66	1.698.547,61	731.692,87
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	822.696,78	35.222,37	45.728,61
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	326.501,99	514.791,10	311.540,70
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			141.253,89
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	176.146,41	156.265,00	145.667,20
Totale	1.347.856,84	2.404.826,08	1.375.883,27

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Servizi pubblici	1.432.153,26	1.159.468,74	1.157.625,25
Proventi dei beni dell'ente	31.713,78	32.919,64	27.744,05
Interessi su anticip.ni e crediti	16.550,65	9.894,32	7.422,87
Utili netti delle aziende	352.105,74	247.081,34	164.375,18
Proventi diversi	2.699.225,52	3.106.259,70	2.866.936,12
Totale entrate extratributarie	4.531.748,95	4.555.623,74	4.224.103,47

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del Rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'Ente.

Servizi a domanda individuale				
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	283.899,69	640.377,45	-356.477,76	44%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
552.663,82	300.000,00	319.240,62

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spesa Corrente	300.954,28	150.000,00	88.217,31
Spesa per investimenti	0,00	0,00	71.403,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	258.041,21
Residui riscossi nel 2014	153.949,62
Residui eliminati	26.790,51
Residui al 31/12/2014	77.301,08

Si precisa che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'Ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono state pari ad €. 27.744,05, di cui risultano riscosse somme pari ad €. 27.559,59.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	8.290,98
Residui riscossi nel 2014	5.075,49
Residui eliminati	1.134,29
Residui al 31/12/2014	2.081,20

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2012	2013	2014
01 - Personale	9.322.049,76	8.987.593,99	8.952.702,30
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie	3.612.420,09	3.704.967,20	2.208.278,07
03 - Prestazioni di servizi	7.652.835,50	15.947.699,98	16.006.105,26
04 - Utilizzo di beni di terzi		44.446,08	75.618,56
05 - Trasferimenti	3.629.796,48	5.260.717,18	2.334.803,82
06 - Interessi pass. e oneri finanz. diversi	2.743.549,53	2.166.215,99	2.109.592,51
07 - Imposte e tasse	790.771,96	805.484,66	816.556,25
08 - Oneri straord. della gestione corrente	61.380,44	319.797,26	166.776,09
Totale spese correnti	27.812.803,76	37.236.922,34	32.670.432,86

Il decremento della voce "Trasferimenti" rilevato rispetto al dato dell'esercizio 2013, è dovuto al fatto che tale voce è stata contabilizzata al netto del Fondo Sperimentale di Riequilibrio per circa 3 milioni di euro.

Spese per il personale

Il Collegio fa presente che è stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

Si rileva altresì che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Spesa media Rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2014
spesa Intervento 01	9.246.124,27	9.010.638,41
spese incluse nell'Int.03		
irap	511.335,37	499.914,48
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	9.757.459,64	9.510.552,89
altre spese di personale escluse	1.903.197,40	2.177.521,61
totale spese di personale soggette al limite	7.854.262,24	7.333.031,28
Spese Correnti	30.905.083,03	32.670.432,86
incidenza % su spese correnti	25%	22%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	Importo
1) Retribuzioni lorde, salario accessorio el lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	6.620.835,14
2) Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati e comunque facenti capo all'ente	-
3) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	7.674,23
4) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	67.429,19
7) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	84.743,55
8) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
9) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
10) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.010.357,89
11) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	6.094,14
12) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziatae con proventi da sanzioni del codice della strada	
13) IRAP	499.914,48
14) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	136.840,95
15) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	73.248,82
16) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	3.414,50
Totale	9.510.552,89

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	42.888,68
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	3.414,50
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	1.824.905,99
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	222.955,09
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	82.397,99
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	
12) altre contribuiti regionali	
13) spese di lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'Istat(circolare Mef n.16/2012)	959,36
Totale	2.177.521,61

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'Organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	260	258	249
spesa per personale al netto di spese rimborsate	7.895.420,00	7.751.354,59	7.333.031,28
spesa corrente	27.812.803,76	37.236.922,34	32.670.432,86
Costo medio per dipendente	30.367,00	30.044,01	29.449,92
incidenza spesa personale su spesa corrente	28,39	20,82	22,45

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Collegio rinnova comunque l'invito all'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'Ente alla trattazione integrativa risultano essere le seguenti:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	1.080.132,86	1.082.833,46	1.090.128,36

Risorse variabili	73.626,04	73.626,04	73.626,04
(-) Decurtazioni fondo ex art.9, co. 2bis	35.170,63	67.768,45	77.336,90
(-) Decurtazi. Fondo trasferimento funzioni Unione Comuni			
Totale FONDO	1.118.587,41	1.088.691,05	1.086.417,5
Risorse escluse dal limite di cui art.9, co. 2 bis (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art. 3-bis del d.l. 95/2012)			
Percentuale sulle spese intervento 01	4,02%	2,92%	3,32%

L'Organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è stata ridotta di euro 1.407.111,37 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	13.080,00	84,00%	2.092,80	2.600,00	-507,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	146.851,75	80,00%	29.370,35	6.819,99	22.550,36
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	8.000,00	50,00%	4.000,00	2.866,76	1.133,24
Formazione	13.247,00	50,00%	6.623,50	3.414,50	3.209,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la percentuale dell'1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale dell'anno 2012, prevista nella fattispecie dell'Ente in cui la spesa di personale risulta essere superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 c. 146 e 147)

Il Collegio fa presente che l'Ente non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica nel corso dell'esercizio 2014.

L'Ente ha rispettato altresì le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammontano ad euro 2.109.592,51 e, rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 3,26%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,01 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva una contrazione rispetto alle annualità precedenti derivante da una diminuzione di risorse destinabili a tale tipologia.

Limitazione acquisto immobili

Relativamente ai limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 sull'acquisto di immobili il Collegio osserva che non ci sono state nell'anno 2014 spese riferibili a tale tipologia.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Relativamente ai limiti per acquisto mobili e arredi disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, il Collegio osserva che l'Ente nell'anno 2014 non ha tipologie di spesa rientranti in tale categoria.

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	-	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	42.663,00	
- altre risorse (CDS)	71.403,00	
<i>Totale</i>		<u>114.066,00</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	152.162,00	
- contributi di altri	231.868,94	
- altri mezzi di terzi	741.007,73	
<i>Totale</i>		<u>1.125.038,67</u>
Totale risorse		<u>1.239.104,67</u>
Impieghi al titolo II della spesa		<u>1.239.104,67</u>

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2012	2013	2014
9,17%	5,76%	6,01%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione nel corso del triennio 2012/2014:

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito	72.391.316,00	69.204.966,00	70.440.463,28
Nuovi prestiti	-	1.875.029,34	-
Prestiti rimborsati	2.252.102,00	2.568.899,73	2.607.663,98
Estinzioni anticipate	320.926,00	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	- 613.322,00	1.929.367,67	4,14
Totale fine anno	69.204.966,00	70.440.463,28	67.832.803,44

Relativamente alla voce "Altre variazioni" di cui alla Tabella sopra riportata, si precisa che per l'anno 2013 le variazioni sono dovute all'allineamento delle risultanze contabili all'effettivo residuo debito per mutui, valorizzato al netto dell'anticipazione di liquidità per euro 1.875.029,34, di cui al D.L.35/2013; per l'anno 2014 invece trattasi di mero arrotondamento contabile.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione nel corso del triennio 2012/2014:

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	2.743.550,00	2.166.215,99	2.109.592,51
Quota capitale	2.573.028,00	2.568.899,73	2.607.663,98
Totale fine anno	5.316.578,00	4.735.115,72	4.717.256,49

Il Collegio, infine, fa presente che l'Ente, anche nel corso dell'anno 2014, al pari dell'esercizio precedente, non ha fatto ricorso a nuove forme di indebitamento per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Utilizzo di anticipazione di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti

Il Collegio rileva che l'Ente non ha richiesto nell'anno 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35, l'anticipazione di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2013.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei contratti Swap:

1. SWAP MPS 57237:

- Data iniziale: **01-01-2006**, Scadenza finale: **01-01-2015**;
- Periodicità: semestrale;
- Importo nozionale iniziale € **38.816.909,13**. Il nozionale presenta un piano decrescente nel corso del tempo.
- La banca paga al Comune di Campi Bisenzio, con cadenza semestrale, un **tasso variabile** pari al *tasso variabile di riferimento* (base di calcolo *Act/360 - Unadjusted*) senza alcuna maggiorazione;
- Il Comune di Campi Bisenzio paga alla banca un **tasso fisso** (base di calcolo *Act/360 - Unadjusted*), crescente nel corso del tempo, come riportato nella tabella successiva (**Struttura del derivato**);

Per *tasso variabile di riferimento* si intende il tasso *Euribor 6 mesi* (Base: *Act/360*) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (*fixing in Advance*).

STRUTTURA DEL DERIVATO

Dal	Al	Nozionale	Tasso Fisso
01/01/2006	01/07/2006	38.816.909,13	2,600
01/07/2006	01/01/2007	37.459.631,43	2,600
01/01/2007	01/07/2007	36.085.794,15	3,400
01/07/2007	01/01/2008	34.695.194,69	3,400
01/01/2008	01/07/2008	33.287.627,91	3,950
01/07/2008	01/01/2009	31.862.886,24	3,950
01/01/2009	01/07/2009	30.420.759,52	4,420
01/07/2009	01/01/2010	28.961.034,98	4,420
01/01/2010	01/07/2010	27.483.497,33	4,420
01/07/2010	01/01/2011	25.987.928,55	4,420
01/01/2011	01/07/2011	24.474.108,01	4,420
01/07/2011	01/01/2012	22.941.812,27	4,420
01/01/2012	01/07/2012	21.390.815,22	4,420
01/07/2012	01/01/2013	19.820.888,04	4,420
01/01/2013	01/07/2013	18.231.798,99	4,420
01/07/2013	01/01/2014	16.649.634,53	4,420
01/01/2014	01/07/2014	15.048.150,40	4,420
01/07/2014	01/01/2015	13.435.082,18	4,420

2. SWAP MPS 57238:

- Data iniziale: **01/07/2007**, Scadenza finale: **01/01/2018**;
 - Periodicità: semestrale;
 - Importo nozionale iniziale € **8.084.978,43**. Il nozionale presenta un piano decrescente nel corso del tempo.
 - La banca paga alla Comune di Campi Bisenzio, con cadenza semestrale, un **tasso variabile** pari al *tasso variabile di riferimento* (base di calcolo *Act/360 - Unadjusted*) senza alcuna maggiorazione;
 - Il Comune di Campi Bisenzio paga alla banca un **tasso fisso** (base di calcolo *Act/360 - Unadjusted*), crescente nel corso del tempo, come riportato nella tabella successiva (**Struttura del derivato**);
- Per *tasso variabile di riferimento* si intende il tasso *Euribor 6 mesi* (Base: *Act/360*) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (*fixing in Advance*).

STRUTTURA DEL DERIVATO

Dal	Al	Nozionale	Tasso Fisso
01/07/2007	01/01/2008	8.084.978,43	3,80
01/01/2008	01/07/2008	7.948.347,59	3,80
01/07/2008	01/01/2009	7.808.880,83	3,95
01/01/2009	01/07/2009	7.666.519,28	3,95
01/07/2009	01/01/2010	7.521.202,88	4,30
01/01/2010	01/07/2010	7.372.870,28	4,30
01/07/2010	01/01/2011	7.221.458,87	4,30
01/01/2011	01/07/2011	7.066.904,75	4,30
01/07/2011	01/01/2012	6.909.142,69	4,30
01/01/2012	01/07/2012	6.748.106,09	4,30
01/07/2012	01/01/2013	6.583.727,00	4,30
01/01/2013	01/07/2013	6.415.936,03	4,30
01/07/2013	01/01/2014	6.244.662,36	4,30
01/01/2014	01/07/2014	6.069.833,70	4,30
01/07/2014	01/01/2015	5.891.376,26	4,30
01/01/2015	01/07/2015	5.709.214,74	4,30
01/07/2015	01/01/2016	5.523.272,22	4,30
01/01/2016	01/07/2016	5.333.470,24	4,30
01/07/2016	01/01/2017	5.139.728,69	4,30
01/01/2017	01/07/2017	4.941.965,78	4,30
01/07/2017	01/01/2018	4.740.098,04	4,30

In data 31 dicembre 2014 i contratti derivati in questione presentano un valore di mercato complessivamente pari a € 1.051.526,66, negativi per il Comune. Nella tabella successiva si riporta il *Fair Value* dei contratti *Swap* determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003.

TABELLA 2: INTEREST RATE SWAP – FAIR VALUE AL 31-12-2014

Riferimento	Banca	Nozionale residuo	Valorizzazione
Swap MPS 57238	MPS	5 891 376,26 €	- 768 821,04 €
Swap MPS 57237	MPS	13 435 082,18 €	- 282 705,62 €
TOTALE		19 326 458,44 €	- 1 051 526,66 €

Si fa inoltre presente che in data 09 marzo 2015 permane in essere esclusivamente l'operazione *Swap* denominata **Swap MPS 57238** con un *Fair Value* complessivamente negativo per il Comune di Campi Bisenzio per un importo pari a € 659.868,67.

La spesa in questione è stata allocata al Titolo I Spese correnti.

Il Collegio precisa che l'Ente non ha ristrutturato, rinegoziato o estinto anticipatamente nel corso del 2014 contratti in strumenti finanziari derivati.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31 dicembre 2014 alcun contratto di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal Rendiconto dell'esercizio anno 2013.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL, il tutto come risulta dalle determinazioni di ciascun Responsabile degli uffici e dalla determinazione generale del Responsabile del Servizio Finanziario.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	21.966.901,76	15.626.955,91	5.897.655,34	21.524.611,25	442.290,51
C/capitale Tit. IV, V	6.275.186,24	2.091.704,68	3.456.378,94	5.548.083,62	727.102,62
Servizi c/terzi Tit. VI	18.278,00	7.944,62	9.132,05	17.076,67	1.201,33
Totale	28.260.366,00	17.726.605,21	9.363.166,33	27.089.771,54	1.170.594,46

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	22.866.991,86	18.094.061,09	4.565.877,38	22.659.938,47	207.053,39
C/capitale Tit. II	10.437.587,36	4.059.608,48	5.631.406,15	9.691.014,63	746.572,73
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	772.419,00	450.821,57	321.526,50	772.348,07	70,93
Totale	34.076.998,22	22.604.491,14	10.518.810,03	33.123.301,17	953.697,05

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	51.200,00
Minori residui attivi	1.221.794,46
Minori residui passivi	953.697,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	-216.897,41

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 236.367,52
Gestione in conto capitale	19.470,11
Gestione tit III	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	- 216.897,41

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 1.221.794,46
- maggiori residui attivi per € 51.200,00
- minori residui passivi: per € 953.697,05

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 non risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale del 74,81 % con un incremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale é stata pari al 56,48%.

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2013	2014
Entrate correnti accertate nell'anno	37.672.725,56	35.090.926,95
Riscosso nell'anno	21.274.210,25	26.250.139,38
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	16.398.515,31	8.840.787,57
Percentuale di riscossione di competenza	56,48%	74,81%

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale pari al 81,66%.

Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2013	2014
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	6.559.755,25	1.524.301,57
Riscosso nell'anno	4.560.937,20	1.244.801,57
Importo da riscuotere (daiportare a residuo)	1.998.818,05	279.500,00
Percentuale di riscossione di competenza	69,53	81,66

Il Collegio prende atto del miglioramento della potenzialità di riscossione dell'Ente rispetto a quella rilevata nell'anno 2013.

L'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 prevede che anche per l'esercizio 2014 gli Enti locali iscrivono in bilancio un Fondo Svalutazione Crediti pari almeno al 25% dei residui attivi delle entrate proprie correnti mantenuti a bilancio con un'anzianità superiore a 5 anni, fattispecie quest'ultima non presente nel bilancio dell'Ente.

Il Fondo Svalutazione Crediti dell'Ente, pari ad euro 500.000,00, anche per l'anno 2014 è confluito nuovamente nell'avanzo di amministrazione vincolato.

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I	922.265,56	223.353,90	429.195,00	1.097.635,02	1.819.047,98	6.805.348,47	11.296.845,93
di cui Tares/Tari					1.064.653,77	2.823.478,44	3.888.132,21
Titolo II				1.240,00	6.557,12	383.205,51	391.002,63
Titolo III	25.966,10	13.180,53	429.322,06	219.744,60	710.147,47	1.652.233,49	3.050.594,25
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada				9.689,07	67.612,01	100.000,00	177.301,08
Titolo IV		1.345.094,65	1.171.754,76	419.639,25	173.174,00	279.500,00	3.389.162,66
Titolo V	139.910,49	206.805,79					346.716,28
Titolo VI	4.251,00	48,00			4.833,05	90.046,66	99.178,71
Totale	1.092.393,15	1.788.482,87	2.030.271,82	1.738.258,87	2.713.759,62	9.210.334,13	18.573.500,46

PASSIVI							
Titolo I	1.692.268,73	358.590,43	348.963,94	520.944,17	1.645.110,11	9.493.666,68	14.059.544,06
Titolo II	1.074.742,53	709.637,37	1.325.865,36	1.648.535,51	872.625,38	1.106.616,47	6.738.022,62
Titolo III							
Titolo IV	137.331,34	14.562,82	24.094,45	8.498,17	137.039,72	450.784,16	772.310,66
Totale	2.904.342,60	1.082.790,62	1.698.923,75	2.177.977,85	2.654.775,21	11.051.067,31	21.569.877,34

Il Collegio in merito alla consistenza dei residui attivi e passivi fa presente che, ai sensi dell'art.3, comma 7, del D.Lgs. n. 118 del 2011, l'Ente deve provvedere entro il 30 aprile p.v. al riaccertamento straordinario dei predetti residui alla data del 1 gennaio 2015, al fine di verificare l'effettiva sussistenza dell'obbligazione giuridica dei debiti/ crediti iscritti in bilancio.

ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2012	2013	2014
RESIDUI ATTIVI	20.442.038,97	28.260.366,00	18.573.500,46
RESIDUI PASSIVI	26.004.210,19	34.076.998,22	21.569.877,34

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto nel corso dell'anno 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 1.034.804,15 di cui Euro 885.008,17 di parte corrente ed Euro 149.795,98 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Art.194 Tuel	2012	2013	2014
lettera a) –sentenze esecutive	0,00	0,00	223.295,98
lettera b) –copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
lettera c) – ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) procedure espropriative /occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) acquisizione di beni e servizi senza impegno spesa	0,00	0,00	811.508,17
Totale	0,00	0,00	1.034.804,15

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel triennio 2012/2014 risulta essere la seguente:

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
0,00	0,00	1.034.804,15

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31 dicembre 2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata dal Collegio ed allegata al Rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Il Collegio prende atto che nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

E' stato altresì approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate (Art.1, comma 612, Legge 190/2014), pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in data 31 marzo 2015.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto anno 2014, emerge che l'Ente non rispetta due dei dieci parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, il tutto come meglio risulta dal prospetto sotto riportato, che viene allegato al Rendiconto stesso.

RENDICONTO 2014			
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario			
Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013			
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	SI	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.	SI	NO

	23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	SI	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	SI	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	SI	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO

Resa del conto degli agenti contabili

Il Collegio precisa che, in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili dell'Ente hanno reso il Conto della loro gestione per l'anno 2014.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali, come da prospetto allegato al Conto Consuntivo.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- b) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- c) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2012	2013	2014
<i>A Proventi della gestione</i>	30.312.330,14	42.409.379,71	34.981.246,70
<i>B Costi della gestione</i>	26.676.784,33	38.800.789,50	34.528.114,71
Risultato della gestione	3.635.545,81	3.608.590,21	453.131,99
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-1.436.894,26	247.081,34	164.375,18
Risultato della gestione operativa	2.198.651,55	3.855.671,55	617.507,17
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-2.726.998,88	-2.156.321,67	-2.102.169,64
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	3.694.513,95	-118.780,01	3.300.297,25
Risultato economico di esercizio	3.166.166,62	1.580.569,87	1.815.634,78

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva che, sebbene il risultato della gestione operativa presenti un peggioramento rispetto agli esercizi precedenti, il risultato economico finale risulta di poco superiore a quello precedente, in ragione dei maggiori effetti positivi dell'area straordinaria.:

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente.

La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi risultano essere le seguenti:

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
3.758.803,26	4.317.314,81	4.418.752,45

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	42.663,00	42.663,00
Insussistenze passivo:	4.641.950,33	4.641.950,33
di cui:		
per minori debiti	223.197,88	
-per minori conferimenti	4.418.752,45	
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:	40.300,00	40.300,00
di cui:		
- per maggiori crediti	40.300,00	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		4.724.913,33
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo	1.257.839,99	1.257.839,99
Di cui:		
- per minori crediti	1.210.894,46	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
per (rettifica debiti finanziamento)	46.945,53	
Sopravvenienze passive		
- per (da specificare)		
oneri straordinari	166.776,09	166.776,09
Totale oneri		1.424.616,08

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	65.711,10	7.550,40	- 15.357,51	57.903,99
Immobilizzazioni materiali	174.154.310,38	3.952.968,55	- 4.403.394,94	173.703.883,99
Immobilizzazioni finanziarie	33.253.783,88	61.089,60		33.314.873,48
Totale immobilizzazioni	207.473.805,36	4.021.608,55	- 4.418.752,45	207.076.661,46
Rimanenze	-			-
Crediti	28.284.969,00	- 8.526.051,08	- 1.170.594,46	18.588.323,46
Altre attività finanziarie	-			-
Disponibilità liquide	7.699.612,93	- 2.969.993,14		4.729.619,79
Totale attivo circolante	35.984.581,93	- 11.496.044,22	- 1.170.594,46	23.317.943,25
Ratei e risconti				-
Totale dell'attivo	243.458.387,29	- 7.474.435,67	- 5.589.346,91	230.394.604,71
Conti d'ordine	10.437.587,36	- 2.952.992,01	- 746.572,73	6.738.022,62
Passivo				
Patrimonio netto	95.867.608,69	2.809.976,89	- 994.342,11	97.683.243,47
Conferimenti	57.369.640,33	954.550,54	- 4.418.752,45	53.905.438,42
Debiti di finanziamento	66.581.727,41	- 2.638.531,28	30.871,97	63.974.068,10
Debiti di funzionamento	22.866.991,86	- 8.600.394,41	- 207.053,39	14.059.544,06
Debiti per anticipazione di cassa	-			-
Altri debiti	772.419,00	37,41	- 70,93	772.310,66
Totale debiti	90.221.138,27	- 11.238.963,10	- 176.252,35	78.805.922,82
Ratei e risconti				-
Totale del passivo				-
Conti d'ordine	10.437.587,36	- 2.952.992,01	- 746.572,73	6.738.022,62

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti

trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il collegio rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva .

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31 dicembre 2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del-Tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Con riguardo alla pronuncia specifica della Corte dei Conti sul rendiconto anno 2013, già citata nella presente relazione, il Collegio prende atto dell'esatta quantificazione dei debiti da finanziamento, tenuto conto che anche nell'anno 2013, pur avendo l'Ente contabilizzato l'entrata nel Tit.V cat.3, aveva stornato il relativo importo nel conto del patrimonio in negativo nelle variazioni da altre cause.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31 dicembre 2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31 dicembre 2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la Relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

CONSIDERAZIONE FINALE

Ai sensi dell'art. 3, del Dlgs n. 118/11, con Delibera di Giunta, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2014, l'Ente provvederà al riaccertamento straordinario dei residui.

In sede di Rendiconto 2014 non risulterebbe, pertanto, necessario evidenziare, ai sensi dell'art. 18, del Tuel, la composizione del risultato di gestione.

La specificazione delle destinazioni dell'avanzo, infatti, dovrà essere indicata/consigliata nel successivo parere sul riaccertamento straordinario dei residui predetto, quando sarà rideterminato il risultato di amministrazione a fronte delle reimputazioni dei residui, della determinazione del "Fondo pluriennale vincolato" e del "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Tutto ciò premesso,

L'ORGANO DI REVISIONE

CERTIFICA

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione,

e

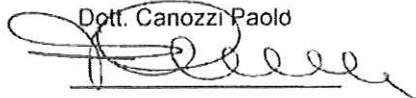
ESPRIME

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto delle osservazioni avanzate con la presente relazione.

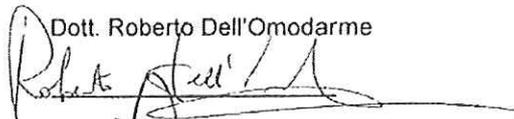
Campi Bisenzio (Firenze), 10 aprile 2015

L'Organo di Revisione

Dott. Canozzi Paolo



Dott. Roberto Dell'Omodarme



Rag. Debora Marini

